

CENTRO STUDI TRIBUTARI

CIRCOLARE N. 8 – 2019

Oggetto: Bonus impianti di calcio – Scadenza del 31 marzo 2019 per la presentazione della domanda all'Ufficio per lo Sport-

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 2018, il **prossimo 31 marzo** scade il termine per presentare da parte dei soggetti interessati – Società e Associazioni Sportive appartenenti, tra l'altro, alla **Legg Nazionale Dilettanti, partecipanti al Campionato Nazionale di Serie D, ed ai Campionati di Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria** che hanno beneficiato della mutualità di cui all'art. 22, del D.Lgs. 9 gennaio 2008, n. 9 – apposita domanda all'Ufficio per lo Sport, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, finalizzato ad incentivare l'ammodernamento degli impianti calcistici. La dotazione delle risorse è pari a quattro milioni di euro.

Come è noto, l'art. 1, comma 352, lett. a) della Legge di Bilancio 2018 – n. 205 del 27 dicembre 2017 – ha disposto a favore dei soggetti di cui sopra la concessione di un contributo, sotto forma di credito d'imposta, per l'ammodernamento o la ristrutturazione degli impianti calcistici.

Ai fini del riconoscimento del contributo, l'intervento di ammodernamento deve consistere in una ristrutturazione edilizia come definita dall'art. 3, comma 1, lett. d), del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

La ristrutturazione deve avere ad oggetto gli impianti calcistici di proprietà del soggetto interessato ovvero quelli di cui fa uso in regime di concessione.

L'intervento di ristrutturazione agevolato deve essere realizzato entro il terzo periodo d'imposta successivo all'attribuzione delle risorse.

Per impianto calcistico si intende il terreno di gioco e tutte le volumetrie e le strutture ad esso strettamente connesse e funzionali.

Ai fini della determinazione del credito d'imposta sono considerate le spese effettivamente sostenute risultanti da apposita attestazione rilasciata dal Presidente del Collegio Sindacale, ovvero da un revisore legale iscritto nel Registro dei Revisori Legali, o da un professionista iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, o nell'Albo dei Periti Commerciali o in quello dei Consulenti del Lavoro, ovvero del Responsabile del Centro di Assistenza Fiscale.

L'ammontare del contributo è determinato, tra l'altro, per le Società della L.N.D. nel limite massimo di 25.000,00 euro l'anno per ciascun soggetto beneficiario.

La domanda da inoltrare all'Ufficio dello Sport deve contenere gli elementi identificativi della Società calcistica, il costo complessivo degli interventi di ammodernamento realizzati, l'attestazione di effettività delle spese sostenute, l'ammontare del contributo sotto forma di credito d'imposta richiesto, nonché la dichiarazione sostitutiva concernente la sussistenza del requisito di cui all'art. 5, lett. c), del Decreto.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione e non deve eccedere l'importo concesso dall'Ufficio dello Sport.

Il credito d'imposta è revocato nel caso in cui venga accertata l'insussistenza di uno dei requisiti richiesti e qualora la documentazione prodotta unitamente alla domanda contenga elementi non veritieri.

L'Agenzia delle Entrate trasmette all'Ufficio per lo Sport l'elenco delle Società che hanno utilizzato il credito d'imposta con i relativi importi, e qualora accerti, nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, l'eventuale indebita fruizione, totale o parziale del credito d'imposta, ne dà comunicazione al medesimo Ufficio per lo Sport che, previa verifiche, provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge.